

### **III Commissione Consiliare Permanente Seduta del 06 febbraio 2025**

#### **Presidenza**

**Presidente Mensorio**  
(Gruppo Misto - CDU)

L'anno duemilaventicinque, il giorno 6 del mese di febbraio alle ore 15.30, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento:

#### ***“Turismo e sviluppo delle imprese nelle aree interne”***

#### **Intervengono**

Felice CASUCCI, Assessore al Turismo

Domenico DE ROSA, Consulente III Commissione

Don Giovanni DE RIGGI, Parroco di Cimitile

Emanuela AUGELLI, Presidente AIGO Confesercenti Napoli e Provincia

Angelo PERROTTA, Presidente Associazione Accoglienza Area Nolana

Massimo SCALA, Referente territoriale CIM

Luigi BARBATI, Presidente UNPLI Campania

#### **Assiste ai lavori**

Silvana Elena Ferrara, Funzionario legislativo.

#### **La seduta ha inizio alle ore 15.30**

**PRESIDENTE (Mensorio).** Buon pomeriggio. Abbiamo immaginato di tenere quest'audizione sul turismo e sviluppo delle imprese nelle aree interne.

Devo dire che questo momento uditivo avviene a seguito di un'iniziativa interessante sviluppata sul territorio qualche mese fa, insieme all'amico Domenico De Rosa, collaboratore della Commissione, insieme a tanti imprenditori e a

tanti rappresentanti dei settori della società che collaborano per valorizzare e per creare degli indotti positivi e sinergici sul nostro territorio.

La Regione Campania è attenta allo sviluppo delle aree interne, ricche di patrimoni culturali, ricchi di opportunità, come quelle dell'area nolana e dell'area vesuviana e per questa ragione diamo seguito a quest'audizione per la quale ringrazio per la presenza, l'Assessore Casucci che è collegato con noi. Assessore, buonasera, grazie per la partecipazione e per l'attenzione che riservi alle iniziative di questa Commissione. Ringrazio anche Massimo Scala che vedo collegato come rappresentante di CIM (Confederazione Italiani nel Mondo).

Crediamo che le aree interne rappresentino una componente fondamentale del nostro territorio, dicevamo, che oltre alla ricchezza patrimoniale, quella naturalistica e quella culturale costituisce un patrimonio irrinunciabile per la Campania, un'eredità fondamentale per le generazioni future, quindi, vi è la necessità di collaborare a tutti i livelli istituzionali affinché ci possa essere una maggiore attenzione per sopperire a quelle difficoltà legate anche ad un sensibile spopolamento e una progressiva desertificazione economica.

In questo contesto il turismo può rappresentare una risorsa strategica e diventare volano di sviluppo per le imprese locali contribuendo a rivitalizzare l'economia e a rendere queste aree più attrattive per residenti e investitori.

La riunione di oggi vuole, quindi, essere un invito a valutare e a individuare quali potrebbero essere le più opportune strategie da mettere in campo per rilanciare e valorizzare queste aree, con i connessi vari settori produttivi di questo territorio.

Per cominciare darei la parola a Domenico De Rosa come consulente di questa Commissione che può sicuramente illustrare ulteriormente le motivazioni che ci spingono a quest'iniziativa. Grazie.

**DE ROSA, Consulente III Commissione.** Salve a tutti. Come il Presidente ha già anticipato, quest'incontro nasce da un evento tenutosi nella Sala Consiliare dell'Agenzia

dell'area nolana il 18 aprile 2024, l'idea è quella di portare serie riflessioni su quella che è, poi, l'attenzione allo sviluppo del territorio delle aree interne, quindi dell'area nolana.

C'è l'esigenza di creare rete. C'è, però, l'esigenza non solo di raccontare quello che è il nostro territorio e le sue potenzialità, ma anche quella di capire non solo come raccontarlo, ma anche, poi, chi dovrà essere l'interlocutore e chi dovrà essere colui che possa unire questi racconti, queste idee, l'importanza del nostro territorio e portarlo alla luce un po' a livello regionale. Come possiamo creare delle aspettative interessanti e di sviluppo sul nostro territorio?

Crediamo fortemente che il turismo possa essere il volano per lo sviluppo dell'area nolana, perché abbiamo grosse potenzialità e, quindi, credo fortemente nell'esigenza di creare rete ed è per questo, oggi, che siamo qui, siamo qui perché attraverso l'incontro si ha la possibilità di mettere insieme idee, pensieri, sogni, anche valori giusti da poter dare un qualcosa di diverso. Quando parliamo di aree interne, ovviamente, sappiamo bene che Nola può tranquillamente sfruttare la sua posizione baricentrica. Poiché, come abbiamo detto già altre volte, è al centro di: Napoli, Avellino, Caserta, Pompei, quindi, oltre al valore reale che hanno le città di Nola, Lauro, Avella, Cimitile, per l'importante sito delle Basiliche Paleocristiane, abbiamo anche tantissimo da raccontare anche sotto l'aspetto enogastronomico, folcloristico, c'è tanto da raccontare del nostro territorio. Però, oggi, con la presenza anche del Presidente della Pro Loco, l'Assessore Casucci, il Presidente Mensorio, gli albergatori che possono anche testimoniare che il territorio, comunque, risponde bene, soprattutto per quello che è l'interesse industriale ed imprenditoriale sul territorio dell'area nolana e capire come, poi, creare sviluppo e intercettare anche quelle che sono le presenze attive e costanti che arrivano dal lavoro e dalla richiesta sul nostro territorio e non solo.

È importante segnalare queste cose perché notiamo che a differenza delle altre aree, l'area nolana, sotto l'aspetto turistico, è quella che, forse, è rimasta un po' più indietro, pur avendo

tanto da raccontare, pur avendo poca distanza da Pompei e tanti siti importanti che sotto l'aspetto storico-culturale sono patrimoni importantissimi ed è una parte centrale che collega Caserta a tutte le altre città.

La domanda che pongo a voi tutti è questa: come possiamo fare per intercettare e portare sviluppo reale e concreto sul nostro territorio.

Sicuramente, come ho anticipato all'inizio nell'apertura dell'intervento, l'importanza di creare rete e l'importanza, secondo me, di capire e individuare chi deve raccontare e accogliere tutto questo per portare benefit sul territorio interno.

È importante il turismo perché attraverso il turismo, attraverso questo sviluppo si può sicuramente dare tanto alle aree interne. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie Domenico. Devo dire che è intelligente l'intervento. Siamo qui proprio per registrare le reali opportunità e per dare un contributo ulteriore, la presenza dell'Assessore qui lo testimonia, come potendo ascoltare coloro che quel territorio lo vivono quotidianamente dal punto di vista delle loro attività, dal punto di vista del loro osservatorio, come possa la politica intervenire al fine di dare quel contributo necessario per creare un volano di sviluppo ulteriore.

Ringrazio la partecipazione, vedo il Presidente Regionale delle Pro Loco. La Pro Loco di Cimitile è presente. Saluto e ringrazio e devo dire che un contributo importante della riflessione che oggi riusciamo a sviluppare ulteriormente lo diede Don Giovanni De Raggi che ringrazio anche oggi per essere qui, perché credo che oggi il territorio e le cose da realizzare valgano nel momento in cui si conoscono le radici del territorio dal quale si proviene. Le nostre radici dei territori a cui apparteniamo sono profondamente autentiche e legate ad una tradizione cristiana e oggi devo dire che Don Giovanni con il suo impegno racconta molto bene come dare un impulso, come dare un indirizzo anche e soprattutto attraverso l'oneroso compito e ruolo che riveste.

Don Giovanni le do la parola. Grazie.

**DON GIOVANNI DE RIGGI (Parroco Cimitile).** Buonasera a tutti. Grazie per l'invito che mi è stato fatto, di essere presente quest'oggi, che mi dà ancora di più la possibilità di parlare di questo sito così importante che è a Cimitile, del complesso Basilicale.

Facendo un po' eco a quanto già diceva Domenico precedentemente, parlava dell'area nolana, così importante, così significativa, ma anche da sottoporre a maggiore sviluppo per quanto riguarda la dimensione turistica.

Mi veniva in mente quando qualche decennio fa è stato detto di Nola nel periodo di Paolino.

Quel periodo, così importante, fine quarto secolo inizio quinto secolo, Nola è stata definita crocevia dello spedito perché la presenza di San Paolino è stata così importante, tanto da far convogliare lì, presso il complesso basilicale, non soltanto pellegrini sulla tomba di San Felice, ma anche tante menti eccellenti di quel periodo, penso, ad esempio, ad Ambrogio, penso ad Agostino, penso anche a Martino di Tours e tantissimi altri amici di Paolino.

Siamo eredi di una grande storia. Il complesso basilicale di Cimitile è così importante sotto l'aspetto religioso e penso possa essere anche così importante sotto l'aspetto culturale perché tutto ciò che è autenticamente religioso può, chiaramente, avere un risvolto culturale.

Stiamo cercando, in tutti i modi, di far riprendere un'usanza che era propria di quel luogo, cioè, un'usanza che richiama la dimensione del pellegrinaggio.

Cimitile, il complesso basilicale, ha una sua propria natura, la natura è quella di essere un santuario. D'altronde tutto si svolge intorno alla tomba di Felice Presbitero e Martire, lo stesso per Paolino, lo possiamo definire uno dei grandi pellegrini su questa tomba, allora, è necessario far sviluppare di nuovo la dimensione anche del pellegrinaggio, questo, forse, può richiamare molto di più quello che si chiama il turismo religioso, la dimensione ecclesiale, ma perché non pensare anche a far conoscere, a livello culturale, non soltanto per gli esperti di archeologia, perché chi studia archeologia conosce molto bene il complesso basilicale e lo viene a studiare sotto l'aspetto propriamente

archeologico e scientifico, ma penso che si possa far conoscere anche ad un uditorio un po' più ampio che, magari, non ha tutti gli strumenti per la conoscenza, ma far conoscere anche ciò che è stato e ciò che può essere ancora Cimitile per il nostro tempo.

Ben vengano tutte le iniziative quelle nel campo prettamente ecclesiale, ma anche quelle nel campo civile, perché, insomma, questo sito possa essere conosciuto e possa essere un elemento fondamentale dell'area nolana, perché, in verità, non è soltanto Cimitile, c'è anche Avella, penso all'Anfiteatro, ma penso anche, per esempio, alla Grotta di San Michele così importante, anche lì per la storia dei pellegrinaggi, penso alla stessa Nola con la Cattedrale e a tantissimi altri santuari che sono nell'area nolana.

Dunque, ben vengano tutte le iniziative che possano far sì che questa zona sia maggiormente conosciuta. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie don Giovanni, grazie per questo contributo.

Se ci sono interventi dei presenti li riceviamo come spunti di riflessione utili, sono questi che lei dottoressa mi ha segnalato, quindi, possiamo procedere in questo senso.

Darei la parola, adesso, alla dottoressa Augelli, Presidente AIGO Confesercenti Napoli e Provincia.

**AUGELLI, Presidente AIGO Confesercenti Napoli e Provincia.** Buonasera, grazie. Innanzitutto, ringrazio il dottor De Rosa per quest'invito, sono molto contenta perché ultimamente si sta parlando tantissimo dello sviluppo delle zone limitrofe rispetto ai capoluoghi principali, non soltanto, quindi, la Provincia conosciuta, ma anche queste zone meno conosciute, ma che nascondono, secondo me, delle ricchezze tali – come ha detto adesso Padre Giovanni – che vale la pena, assolutamente, conoscere.

Per fortuna, grazie anche al ministro Santanché, c'è una grandissima valorizzazione dei borghi, delle zone limitrofe, si stanno facendo un sacco d'iniziative per quanto riguarda questo discorso e io, come Presidente AIGO, che è

un'Associazione di Gestori dell'Ospitalità Diffusa, è un qualcosa in cui possiamo contribuire a questa valorizzazione perché, naturalmente, il settore alberghiero, che è un settore che si sta evolvendo negli ultimi anni, si può dire dal 2019, in modo particolare, con tutto che c'è stato l'anno di stop per tutti del Covid, ma già dal 2021 è un settore che ha avuto una grandissima evoluzione.

Non lo dobbiamo mai sottovalutare perché è un settore che può dare un ottimo contributo di valorizzazione a queste zone, vi spiego due motivi principali: il settore extralberghiero permette una fascia prezzo abbastanza economica, offrendo, comunque, qualità.

È indubbio che queste zone non si possono sempre permettere di avere delle strutture alberghiere di un certo target, naturalmente possiamo ancora rilevare qualche piccola pensione, magari retrò, che si sta adeguando a quello che è un po' il lusso di oggi, anche se è un lusso abbastanza moderato, però, indubbiamente, i costi sono molto alti, anche a livello di personale, ricordiamo che l'alberghiero si differenzia proprio per avere dei servizi di assistenza ventiquattro ore su ventiquattro, cosa che l'extralberghiero non ha e questo permette, con una riduzione di costi, di poter aprire delle strutture e ospitare, quindi, le persone.

Nel poter far conoscere queste zone, quindi, il settore extralberghiero – io come Presidente di quest'associazione che è un'associazione di tutti gestori di strutture extralberghiere, sicuramente diamo un notevole contributo alla valorizzazione di queste zone poco conosciute, che, però, ci sono degli eventi per cui le persone, anche da fuori, vengono ospitate in queste strutture proprio per conoscere queste zone.

Per me la Festa dei Gigli – faccio giusto un nome – è una delle feste che è indubbiamente più famosa e più social conosciuta e fotografata, quindi, questo permette anche un turismo a livello di soggiorno e di pernottamento soprattutto per quanto riguarda le strutture extralberghiere.

Come Presidente di quest'associazione sicuramente posso dare il mio contributo a tutti coloro che nella zona hanno strutture e

valorizzarle di più, provare a farne aprire anche di altre, seguirli in questo settore in modo che così possiate avere quanta più capienza per l'ospitalità nelle vostre zone e sicuramente con un'adeguata comunicazione questo può essere un grande valore aggiunto per la Regione Campania.

La città di Napoli, che è la città principale in cui lavoro, ha avuto un boom di turismo notevole negli ultimi anni ed è stato soprattutto grazie anche al famoso Murales di Maradona che da lì ha dato un via vai di gente e ha fatto in modo che i Quartieri Spagnoli potessero diventare una delle cose più visitate e più conosciute in questo momento a livello nazionale, non parliamo più a livello regionale. I Quartieri Spagnoli e il Murales di Maradona risultano essere la parte attrattiva turistica più fotografata sui social in questo momento, quindi, questo ci deve essere da esempio per tutte le realtà che da piccole possono diventare sicuramente grandi.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie dottoressa, ha dato una visione ulteriore rispetto a quanto già ha avuto modo di rappresentare negli incontri passati che abbiamo svolto fin qui.

Assessore, ti chiederei d'intervenire più tardi, a seguito anche degli altri interventi che sono tutti molto centrati, molto chirurgici, perché ci consentiranno di avere ulteriormente uno scenario più completo, poi, ovviamente, chiederò a te di darci la tua visione d'insieme, che sicuramente è attenta, alla quale la nostra collaborazione non mancherà per poter portare sul territorio, poi, un risultato concreto di un impegno che sicuramente, per chi è impegnato politicamente, come lo siamo noi, piace rappresentare in maniera puntuale e seria.

Detto questo, chiederei d'intervenire, rispetto agli interventi, al Presidente dell'Associazione Accoglienza nell'Area Nolana, Angelo Perrotta. Prego.

**PERROTTA, Presidente dell'Associazione Accoglienza nell'Area Nolana.** Buonasera tutti e grazie del gentile invito che ci è stato posto dall'onorevole Mensorio e dall'amico Domenico De Rosa.

Mi fa piacere condividere questo momento in questo luogo istituzionale. Abbiamo costituito quest'associazione circa un anno fa ed è un'associazione che ricomprende sia strutture alberghiere sia extralberghiere.

La sinergia del mondo turistico e delle diverse attività non può fare altro che far crescere, in linea esponenziale, il territorio e fare in modo che non ci siano elementi di contrasto, ma soltanto elementi che possano accumulare per far fronte insieme e per fare un lavoro di squadra.

Credo che se l'argomento è la valorizzazione delle aree interne bisogna interrogarsi un attimo prima su che cosa intendiamo per aree interne, c'è una definizione: le aree interne a livello regionale sono ben definite e non sono sicuramente quelle del nolano o del vesuviano, ma sono tutt'altro. Ci poniamo, in questo momento, a parlare della nostra area, dell'area nolana, che è un'area metropolitana a tutti gli effetti, secondo i dettami della Legge, che, invece, da un punto di vista fattuale, è un'area totalmente periferica, questo perché se intendiamo, come area interna, un fattore oggettivo, che è quello all'accessibilità ai luoghi principali, cittadini, dove ci sono maggiori servizi, accoglienza o comunque ospitalità, luoghi d'interesse e attrattori turistici, sicuramente siamo un'area totalmente marginale perché attraverso il trasporto pubblico, oggi, da Nola a Napoli impieghiamo, quando ce la si fa, ancora un'ora e dieci o un'ora e venti.

Partiamo da alcuni problemi: mettiamo in evidenza tutte le nostre potenzialità, ma siamo oggi invitati, penso, lo scopo di chi, intelligentemente, ha organizzato quest'incontro, è quello di ricevere delle indicazioni soprattutto sulle problematiche e non su quello che già sappiamo possono essere le nostre potenzialità, per cercare di capire insieme dove intervenire e in che modo.

Per quanto riguarda le aree interne, non credo che tutte le aree interne abbiano le stesse potenzialità di sviluppo turistico, ce ne sono alcune che, oggettivamente, le possono avere e altre no che, invece, dovrebbero essere oggetto di sviluppo di carattere diverso.

Capire se realmente la nostra area è un'area a vocazione turistica, a chi si deve rivolgere? Attraverso l'identificazione di quale prodotto distintivo si può porre al mercato? In che modo? Questo è sicuramente un lavoro da fare, iniziare a fare, finalmente – è per questo che sono ulteriormente contento di essere stato invitato qui – se lo si farà in maniera programmatica e non estemporanea.

Se l'incontro di oggi, che per me è molto importante, dovesse avere un carattere di continuità nel tempo, saremo le persone più felici di questo mondo, per cercare di condividere, in maniera programmatica, quelle che possono essere realmente le azioni da mettere in campo per rendere queste famose potenzialità dell'area nolana di cui si parla da anni in fatti concreti.

Oggi abbiamo un'area in cui le strutture ricettive, da un punto di vista oggettivo i numeri di posti letto, tra strutture alberghiere ed extralberghiere, possono rappresentare veramente un qualcosa di concreto, di reale.

Abbiamo, da un punto di vista qualitativo, attività di ristorazione e di ricezione che altrettanto sono competitive, abbiamo sicuramente necessità – è per questo che abbiamo costituito l'associazione – di fare rete, come giustamente diceva anche l'amico Domenico prima, di fare squadra e di confrontarci con quelle che sono le istituzioni perché il marketing territoriale è un qualcosa che non lo si può fare svincolati dalle istituzioni. Ognuno di noi può fare marketing della propria struttura, fare la propria pagina social, ognuno poi gestisce e fa le scelte che vuole, ma il marketing territoriale ha bisogno di programmazione e la programmazione seria va fatta iniziando a capire quale realmente è il prodotto che vogliamo costruire perché attualmente non c'è un prodotto turistico e soprattutto fare delle scelte prioritarie, quindi, decidere, a livello istituzionale, su cosa puntare, dove andare ad investire, in che modo, a chi ci si vuole rivolgere, stabilire soprattutto un percorso che possa, tutti insieme, realizzare un obiettivo che deve essere, però, condiviso in maniera preliminare e non successivo.

Sono queste le nostre idee – mi faccio portatore delle varie discussioni fatte insieme nei vari incontri che facciamo periodicamente con l'Associazione – crediamo molto nell'associazionismo, nel fatto di dover essere noi ad avere non il diritto, ma il dovere di stare insieme e di contribuire, ovviamente, a fare in modo che chi si occupa di prendere determinate decisioni debba avere il nostro contributo sempre e comunque, un contributo che spero sia sempre critico perché attraverso la critica, attraverso la proposizione delle problematiche e delle cose da risolvere si possono fare dei passi in avanti.

Vi ringrazio ancora dell'invito e mi fa molto piacere aver condiviso questo momento con voi.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie dottore.

Tutte affermazioni condivisibili. Ci tenevo a puntualizzare due questioni emerse. È vero, l'oggetto della convocazione di quest'oggi, sull'audizione, è per le aree interne, ma facciamo riferimento alle aree interne della nostra realtà metropolitana, e voglio anche dire al dottore che è appena intervenuto, come ci sia la volontà di programmare qualcosa di serio insieme, anche attraverso questi contributi che oggi vengono offerti, perché quest'iniziativa viene a seguito di altri momenti uditivi.

Oggi siamo nella sala del Consiglio regionale per testimoniare la serietà e la volontà reale, la fermezza con la quale intendiamo portare un contributo ai nostri territori che, siamo d'accordo, sono martoriati dal punto di vista della valorizzazione, pur avendo, delle potenzialità peculiari che gli appartengono, anche grazie all'impegno di tanti imprenditori capaci e di tanti segmenti della società, come anche l'associazionismo che tanto fanno bene e che tanto potrebbero essere aiutati a cogliere maggiormente quali siano gli elementi da implementare per raggiungere dei risultati che vadano oltre il momento di confronto auditivo di quest'oggi.

Vedo collegato anche il referente della CIM, Confederazione Italiani nel Mondo, Massimo Scala. Prego, a lei la parola.

**SCALA, CIM.** Grazie. Saluto tutti i relatori, un sentito grazie anche a nome della CIM, della Confederazione Italiani nel Mondo per l'invito a partecipare all'audizione.

È superfluo anche dire e accennare che la nostra area, con le sue bellezze naturali, il suo patrimonio storico e le tradizioni culturali, hanno tutte le carte in regola per diventare un vero e proprio modello di eccellenza nel turismo e non solo, ma anche nello sviluppo economico sostenibile della nostra area.

Ovviamente, alle volte, ci sono delle opportunità che stentiamo a vedere oppure non ne siamo del tutto a conoscenza. Viviamo in un'epoca dove la globalizzazione e la collettività sono senza precedenti e questo già, a mio parere, ci offre un'opportunità di attrarre turisti di ogni singola parte del mondo.

Vero che è il Vesuvio, come accennava l'amico Domenico De Rosa, è il simbolo inconfondibile della nostra terra, come anche le rovine di Pompei e di Ercolano rappresentano per la nostra area un richiamo che è quasi da definire irresistibile, ma sicuramente non possiamo limitarci solamente a questo, dobbiamo promuovere anche le tradizioni locali, che siano quelle enogastronomiche, le feste popolari, come si accennava prima anche la festa locale della festa dei gigli e percorsi naturalistici che sono anche meno conosciuti.

Tutto questo come lo si può fare? Tramite delle campagne digitali che siano innovative, e lo sottolineo, così in modo tale da poter raggiungere anche dei mercati esteri e suscitare diversi interessi.

Collaborazioni con i tour operator che non siano i soliti tour operator, ma che abbiano anche una visione internazionale, le partecipazioni alle fiere del turismo e, perché no, vanno tanto di moda, l'uso anche degli *influencer* potrebbe amplificare la visibilità all'interno del nostro territorio.

Oggi sono qua in qualità di componente della Confederazione Italiani nel Mondo, quindi, mi va di sottolineare, in modo particolare, anche quello che può essere il ruolo dei migranti. Rappresentano una risorsa preziosa e che spesso e volentieri viene anche sottovalutata, questi portano con sé anche un grosso bagaglio di

esperienze e di competenze che possono apportare un grande beneficio al nostro territorio. Pensiamo a quanti potrebbero contribuire alla promozione del turismo all'interno delle nostre aree. Lo richiamava la dottoressa Emanuela Augelli, se non erro, parlando di turismo di ritorno. È stato uno dei punti chiave del nostro programma per quanto riguarda il congresso mondiale che terremo a Tunisi a breve.

Perché no, implementare, anche per loro, delle politiche che possano favorire l'integrazione e la valorizzazione delle competenze di questi migranti. Immaginate, la butto lì, una sorta di *network* globale che grazie anche agli stessi migranti possa collegare la nostra area nolana, vesuviana, con tutto il resto del mondo. Sarebbe, credo, un progetto alquanto ambizioso.

La nostra area, che ovviamente possiede un potenziale, è inutile dirlo, immenso, ma che aspetta da anni di essere valorizzato e, per fare ciò, è inutile dirsi, c'è bisogno di adottare una visione integrata che abbia un progetto a medio e lungo termine. Il primo passo è investire sulle infrastrutture, ma soprattutto sul termine dell'innovazione. L'innovazione deve essere al centro delle nostre strategie, sostenere anche le startup locali ed incentivare l'uso delle nuove tecnologie. Immaginate, un esempio concreto potrebbe essere la creazione di un hub tecnologico per l'area vesuviana, che attragga giovani talenti e, perché no, anche investitori.

Vi ho sottolineato il ruolo chiave dei migranti, perché, ovviamente, in qualità di componente nazionale della confederazione degli italiani nel mondo, ci tengo anche a spiegare di cosa si occupa la CIM, è una confederazione di italiani in tutto il mondo ed è la più grande associazione di cittadini residenti all'estero che, per sua scelta statutaria, è anche autonoma da Partiti, da sindacati e da governi.

Gli italiani all'estero, mi permetto di dire, sono una risorsa infinita, anche se parliamo di turismo di ritorno.

Giusto per darvi qualche numero, abbiamo oltre 6 milioni di italiani all'estero che sono iscritti all'AIRE e circa 80 milioni di cittadini che sono di origine italiana nel mondo, ovviamente tra oriundi e discendenti.

Questa è la realtà di riferimento della confederazione degli italiani nel mondo che è una risorsa formidabile non solo per il Paese d'origine, ma anche per il Paese ospitante.

Oggi, buona parte dei nostri connazionali che sono emigrati all'estero, la maggior parte, sono imprenditori, industriali, professionisti, commercianti, religiosi e le categorie imprenditoriali e industriali costituiscono la maggioranza della platea dell'associazionismo della CIM. Cosa fanno? Promuovono concretamente il *Made in Italy*, incoraggiandone principalmente la diffusione in tutte le sue peculiarità, tutto questo per patrocinare la nascita di accordi tra aziende e industrie italiane con pari strutture che sono presenti all'interno di altre nazioni.

Una presentazione veloce della CIM era doverosa perché potrebbe svolgere, sul nostro territorio, il ruolo di catalizzatore nello sviluppo del nostro territorio, ma soprattutto per le nostre imprese.

La nostra organizzazione, grazie alla sua rete globale, ha un potenziale importante, quello di attrarre investimenti o promuovere degli scambi culturali e tecnici e creare anche opportunità di crescita per le imprese locali. Ovviamente, tutto questo attraverso la collaborazione con le comunità italiane all'estero. Cosa possiamo fare? Possiamo facilitare l'accesso a mercati internazionali, promuovere l'*export* dei prodotti locali e anche attrarre i turisti interessati a scoprire le radici delle loro stesse famiglie.

Inoltre, possiamo organizzare eventi, iniziative che vadano a rafforzare sempre di più il legame tra la diaspora italiana e il nostro territorio, creando così, finalmente, quelle energie positive che potrebbero far bene alla nostra area.

In conclusione, il turismo e lo sviluppo delle imprese nell'area vesuviana rappresentano non solo un'opportunità, ma anche la necessità per il nostro territorio, ed è solo collaborando a livello locale, nazionale, ma in special modo anche a carattere internazionale, possiamo realmente realizzare una visione che può essere condivisa, sia di prosperità che di sviluppo e credo che sia finalmente arrivato il momento di agire con

determinazione per trasformare il nostro potenziale, finalmente, in realtà.

Colgo l'occasione, concludendo, per salutare e ringraziare l'onorevole Mensorio. Saluto il parroco della nostra amata comunità, don Giovanni e l'instancabile mio grande amico Domenico De Rosa per l'opportunità che ci dà di condividere queste idee in quest'audizione.

È inutile dire che sono fiducioso che lavorando tutti quanti insieme, realmente, possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità, ma soprattutto per le generazioni future. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie Massimo Scala, grazie per quest'intervento pieno di ricchi spunti propositivi per indagare ulteriormente il tema quest'oggi proposto.

Prima di dare la parola all'Assessore, a proposito di segmenti della nostra società, che danno un contributo quotidianamente molto valido e concreto, abbiamo il Presidente regionale delle Unpli, dottor Luigi Barbatì, a cui cedo la parola volentieri. Grazie.

**BARBATI, Presidente Unpli Campania.** Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente onorevole Mensorio per l'invito, ringrazio Domenico De Rosa per aver pensato a noi e un saluto agli intervenuti.

È un argomento che mi tocca da vicino, perché molti anni fa, da Presidente di Pro Loco, insieme ai 18 Presidenti di Pro Loco che compongono l'area nolana, presso l'agenzia dei Comuni che è a Camposano, ci siamo incontrati in diverse occasioni e Angelo lo ricorderà certamente, perché avemmo un incontro anche con gli albergatori.

Il ragionamento, che poi fu il punto di partenza, era il seguente: per fortuna in quell'area non ci sono strutture alberghiere che chiudono i battenti. Di conseguenza, ci sono persone che arrivano tenendo conto anche della presenza dei tre poli: CIS, interporto e Vulcano Buono.

Ci ponevamo delle questioni: queste persone dove vanno, cosa fanno nell'arco della giornata?

La cosa non ha avuto seguito, tenendo conto che praticamente è sempre venuta a mancare una

sinergia tra i Comuni prima e tra chi è coinvolto nella situazione dopo.

Detto questo, ritornando all'argomento principale, la verità è che l'area nolana può offrire tanto, è un'area certamente martoriata, ma è un'area dalle tante potenzialità. La nostra abilità dovrebbe o potrebbe essere quella di metterci insieme sinergicamente, ma soprattutto propositivamente, cercando di fare uscire fuori quello che è il meglio che si rappresenta o che rappresentiamo, ma anche quelle che sono le bellezze del nostro territorio, ad esempio, la Villa Augustea, Somma Vesuviana, è una villa che mai sarebbe venuta alla luce se non ci fosse stato l'investimento da parte dell'Università del Giappone, e quella villa è gestita dalla Pro Loco di Somma Vesuviana. Come le Basiliche Paleocristiane, alle quali alludeva Don Giovanni prima. Quando si tratta di un incontro, di un Consiglio, di un'Assemblea, cerchiamo di tenerle lì, perché sono anche vicine al mio paese di residenza. Le persone restano incantate dalle bellezze delle Basiliche Paleocristiane, però certo è che manca quello che è l'apporto delle istituzioni, perché lì non c'è nessuno che spiega a chi viene cosa sono le Basiliche Paleocristiane. Non che la politica non faccia la sua parte, anzi, forse la politica si sforza con le tante difficoltà che tutti, quotidianamente viviamo, quello che ritengo opportuno è che, come diceva Angelo, ci siano degli incontri programmatici, ma soprattutto un patto di collaborazione tra le parti. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie. Voglio aggiungere che quest'audizione, quindi, questo percorso tracciato nei mesi in cui abbiamo avuto l'opportunità di raccontarci, di radunarci, di ascoltarci, forse giunge anche in un momento particolarmente puntuale, perché il Consiglio regionale della Campania, attraverso questa Commissione che presiedo, a breve incardinerà le modifiche al Testo Unico del Commercio e sicuramente immediatamente avrà da trattare temi importanti, insieme con l'assessore Casucci, con il Testo Unico sul Turismo.

Credo che questo tipo di riflessioni siano importanti per poter modificare ed elaborare dei



testi legislativi che possano avere un'influenza, un influsso anche su territori dove probabilmente, come ci raccontiamo, torna meno tutto l'indotto turistico, tutto l'indotto perimetrato attorno alle attività produttive che è possibile esprimere.

Avendo voluto fare questa puntualizzazione, quest'ulteriore precisazione, ho il piacere di dare la parola all'assessore Casucci il cui punto di vista è sicuramente prezioso, intelligente e utile proprio per concludere questo momento auditivo che abbiamo voluto costruire insieme. Assessore, prego.

**CASUCCI, Assessore al Turismo.** Grazie Presidente. Grazie a tutti voi, grazie alla III Commissione Consiliare Permanente del nostro Consiglio regionale della Campania, Presidente amico avvocato Giovanni Mensorio.

Ho ascoltato con grande interesse le cose che avete detto, le persone che sono intervenute sono le persone che collaborano abitualmente nei nostri tavoli di concertazione.

È vera la riflessione che è stata fatta, in particolar modo da Angelo Perrotta, sul tema di una condivisione programmatica della capacità di capire cosa fare nella migliore maniera possibile, considerato che l'area di Napoli, di cui Nola fa parte, è un'area metropolitana che ha delle potenzialità, ma sconta anche delle difficoltà.

Incontrarsi, parlarne e raccontarsi significa soprattutto capire quali sono le scelte legislative più adeguate, anche regolamentari, ma soprattutto capire quali sono le prospettive da seguire nel breve e lungo periodo.

Dinanzi a noi c'è la scadenza del Testo Unico del Commercio e l'adozione del Testo Unico del Turismo, evidentemente, sono situazioni sulle quali dobbiamo intervenire tenendo ben presente le cose che accadono e soprattutto tenendo presente che in Regione Campania ci sono 12 Ambiti Territoriali Turistici Omogenei. Il sesto Ambito Turistico della Regione Campania, deliberato nel 2017 - nella precedente consiliatura - ai sensi della Legge regionale 18/2014, riguarda l'Area Vesuviana costiera interna.

I destini dell'area costiera e di quella interna sono assolutamente inseparabili, hanno caratteristiche diverse, ma se parliamo di Area vesuviana, se parliamo di Torre Annunziata, ovviamente, parliamo non solo del Vesuvio, com'è stato pure detto, che è un attrattore turistico importantissimo.

In Regione Campania si organizzano pacchetti turistici, tutti dedicati al Vesuvio, ma dobbiamo cominciare a fare dei ragionamenti che tengano conto che vi sono altre potenzialità che stanno nascendo anche grazie al sostegno della Giunta regionale della Campania.

Non vorrei sottolineare le nostre delibere di Giunta, ma credo che la delibera recente, del 27 dicembre, n. 769, sia una risposta alle vostre domande. Se vi è una vocazione, come vi è una vocazione nell'Area Vesuviana costiera e interna di tipo turistico, visto che è un ambito previsto dalla deliberazione di Giunta regionale, in qualche modo, con la deliberazione 2017 e quella 2018, è evidente che è un'area su cui puntiamo.

La delibera recente, la n. 769 del 27 dicembre 2024, invita gli ambiti che sono necessariamente oggetto di un'azione pubblico privata - le Aree Territoriali quelle a cui facevo riferimento poc'anzi, profilo costiero e profilo interno - a dimostrare di essere all'altezza del compito delle linee guida che abbiamo disciplinato. Non è un problema di posti letto, non è un problema di ristorazione, è un problema di competitività che deve nascere da una visione fatta dal basso, ma fatta insieme alle istituzioni. Condivido pienamente questo punto di vista.

Ovviamente, tutti gli altri hanno detto cose relevantissime, ricordo più del Ministero del Turismo, ha fatto qualcosa anche la Regione Campania nei cinque anni di programmazione che riguardano le aree interne, la delibera 339 del 2021. Sul turismo delle radici ho mantenuto una posizione critica verso il Ministero del Turismo, riguarda i finanziamenti a pioggia, 5 mila euro dati a una quantità di Comuni, senza una strategia vera in questa direzione.

Al Ministero del Turismo, per quanto riguarda il *Made in Italy*, articolo 21 della Legge 206 del 2023, continua a essere una Legge, un articolo

inattuato. Una cosa è fare le Leggi e un'altra cosa è vederle attuate, proporzionate alle aspettative dei territori, nel rispetto dei territori.

Dico che la Regione Campania non ha da imparare da nessuno, ha fatto cose eccellenti, le ha fatte in sede legislativa, i numerosi interventi legislativi, abbiamo adottato qualche tempo fa, proprio in Commissione è stata oggetto di un'elaborata e ricca modifica, ha arricchito moltissimo le aspettative anche in senso *green*. Grande gratitudine alla III Commissione Permanente del lavoro del Presidente Mensorio che ha fatto in questa direzione, ma direi che dobbiamo pensare all'area vesuviana, che è l'area di riferimento maggiore della croceristica, quindi, del turismo tendenzialmente mordi e fuggi, perché ci sono dei target di riferimento che ci portano lì e dobbiamo capire se intercettare più la ristorazione, quali tipi di servizi. Dobbiamo capire il pernottamento come garantirlo, se garantirlo attraverso le misure di digitalizzazione, ne avete parlato, ne ha parlato Massimo Scala sul tema dell'innovazione della digitalizzazione. Abbiamo adottato, il 16 gennaio 2025, una delibera n. 15, proprio sulla programmazione delle risorse, circa 10 milioni di euro, nell'ambito del turismo digitale. Anche questa è un'opportunità per le aree, soprattutto le aree, com'è stato detto giustamente da voi, più fragili.

Saluto in particolar modo l'amico Luigi Barbatì, la sede di Unpli Campania, credo che il polo centrale del mondo delle Pro Loco, di questo polmone fondamentale della nostra vita turistica regionale si trovi a Nola. Abbiamo l'interlocutore privilegiato in un luogo privilegiato, che è Nola, con le Basiliche Paleocristiane possedute dalla Regione Campania, la Fondazione Premio Cimitile, una Fondazione partecipata, ho partecipato più volte a questo premio, ho visitato le Basiliche, grazie al nome di questo Santo straordinario, il Presbitero di cui parlava Don Giovanni De Raggi.

Devo dire che vi è una storia molto importante, anche lì abbiamo risorse specifiche sul 2025, con i percorsi giubilari, con il turismo religioso e

l'occasione per Nola, per Avella, come avete citato voi, per Cimitile, è un'occasione.

Grazie alle Pro Loco, grazie alle Associazioni, a quella dell'Accoglienza, ad AIGO, ai vostri consulenti e soprattutto grazie allo straordinario lavoro che fanno le parrocchie, i parroci, i vescovi, riusciamo a pensare, ad esempio, su Napoli, al Museo Diocesano Diffuso, che vorremmo replicare su tutte le altre diocesi.

In questo momento, grazie al lavoro egregio che sta facendo la III Commissione, noi come Giunta regionale abbiamo una sponda significativa, speriamo di realizzare i nostri obiettivi insieme, sicuramente intervenendo, penso al Testo Unico del Turismo, di cui ha parlato il Presidente Mensorio, ma anche intervenendo al di fuori del turismo, attraverso la collaborazione istituzionale che è stata anche formalizzata nell'Agenzia Campania Turismo, con il rappresentante del Consiglio regionale all'interno dell'Agenzia Campania Turismo che è l'amico Mimmo Barra, quindi, anche lì vi è l'opportunità d'intervenire con concrete azioni nella fase applicativa, attraverso le indicazioni che ci provengono dal Consiglio regionale a partire dalla III Commissione.

Auspico che questo rapporto, con tutti voi, al di là di questo momento che è stato guidato egregiamente dall'amico avvocato Giovanni Mensorio, continui in termini di azione, di ascolto.

Molti di noi già fanno parte dei nostri tavoli di ascolto e di confronto, ma che questo ragionamento possa arricchirsi con l'aiuto della Terza Commissione per arrivare anche ad incidere sulle delibere della Giunta regionale, dove le esigenze sono avvertite in questo senso, come voi l'avete egregiamente rappresentato. Ringrazio tutti.

**PRESIDENTE (Mensorio).** Grazie Assessore perché hai voluto raccontare sicuramente l'attenzione del Consiglio e del Governo regionale verso le problematiche del territorio, hai saputo raccontare anche fin qui l'attenzione mostrata che risultati abbia potuto produrre.

Dicevi, in maniera corretta, con un discorso che ha un filo conduttore molto chiaro, molto attento,

come ancora si possa maggiormente approfondire questa sinergia attraverso la cabina di regia dell'Agenzia Regionale del Turismo che adesso ha un nuovo rappresentante istituzionale nella persona del dottor Mimmo Barra, anche lui amico appassionato e sempre disponibile a creare ulteriori momenti di condivisione per testimoniare un impegno chiaro e devo dire che a questo punto a me non resta che ringraziare tutti coloro che qui, rappresentando le loro realtà di provenienza, hanno voluto dare un contributo a quest'iniziativa. Ringrazio il mio amico Domenico De Rosa, ma ringrazio anche tutti coloro che sono stati qui e devo dire che negli ulteriori momenti legislativi, quindi, gli spunti raccolti fin qui, ci serviranno sicuramente a mettere in campo delle normative di legge rispetto agli appuntamenti di cui abbiamo raccontato che ci attendono ancora più chirurgici per poter arrivare nei territori dove sappiamo che ci sono maggiori difficoltà e ci si aspetta una maggiore risposta da parte della politica.

Con te, Felice, sono sicuro che continueremo a lavorare sempre con grande dedizione, sempre in maniera molto attenta, sempre con l'animo di poter dimostrare e di poter fare bene per i nostri territori.

Ringrazio voi tutti per essere intervenuti e dichiaro chiusa l'audizione di quest'oggi. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 16.30.**

Visto

Il funzionario

Silvana Elena Ferrara